

*** ARCHEOLOGIA ***

**Le donazioni di reperti archeologici dei conti
Frangipane ai Civici Musei di Udine nel corso
del XIX° secolo**

di Marco Zanon

Pubblichiamo di seguito l'elenco delle donazioni fatte dalla nobile famiglia Frangipane ai Musei Civici di Udine¹.

Come è facile rilevare, si tratta per la maggior parte di donazioni che hanno per oggetto reperti archeologici rinvenuti nel corso del XIX secolo nei territori della bassa friulana e conservati nella collezione di famiglia dei conti Frangipane.

Limitandosi all'esame del materiale archeologico, si può rilevare che le donazioni sono state fatte nel corso degli ultimi decenni dell'Ottocento.

Tale periodo non è del tutto casuale: risale infatti al 1866 la fondazione del Museo Friulano, istituzione alla quale numerosi nobili friulani (ma anche eruditi, religiosi) donarono le loro collezioni di reperti (o parti di esse) portati alla luce nel corso degli anni attraverso l'attività di ricerca archeologica condotta nel territorio e/o ritrovamenti casuali di superficie.

I manufatti donati dalla famiglia Frangipane sono riferibili ad un arco temporale che va dalla protostoria al medioevo e rappresentano un importante tassello per ricostruire in maniera organica e puntuale l'evoluzione storica del territorio prospiciente la laguna di Marano.

Gli atti di donazione rilevati sono i seguenti:

30 giugno 1879

fratelli co. Frangipane donano

- *un'iscrizione in laterizio nella caduta d'Aquileia*

1° maggio 1880

fratelli co. Frangipane donano

- *una serie di oggetti in pietra, terracotta, bronzo, ferro, pietre dure e ambra, trovati nel basso Friuli*

14 maggio

¹ Il materiale mi è stato trasmesso dal maestro Decio Bragagnini di Porpetto che ovviamente ringrazio per le informazioni e per avermi messo a disposizione la documentazione

fratelli co. Frangipane donano

- *una lucerna in terra cotta colle parole Bibiani, una scodellina e un frammento in bassorilievo con due figure pure in terracotta raccolti in scavi nel basso Friuli*

19 maggio

fratelli co. Frangipane donano

- *una colonna miliare con base a cappello, dedicata a Valentiniano e Valente²*
- *ara in marmo bianco con mascherone*
- *frammento di statuetta, opera de' tempi romani*
- *busto di donna con piedistallo*
- *bassorilievo con donna dormiente*
- *quattro anfore in terracotta, due di forma globosa e due sottili con due coperchi*

14 dicembre 1880

co. Luigi Frangipane dona

- *un sigillo in ferro del co. Cintio Frangipane*

10 gennaio 1881

co. Luigi Frangipane dona

- *un Paalstab di bronzo³ trovato nel 1881 in Castel Porpetto nella braida detta del Pievano*

17 gennaio 1883

I fratelli co. Frangipane donano

² i tratta evidentemente di uno dei due milari rinvenuti nella frazione di Chiarisacco lungo la riva del fiume Corno. Il primo miliare riporta la seguente iscrizione:

*(Duobus) d(ominus) n(ostris) Fl(avio) Valentiniano
/ et Fl(avio) Valente divinis/fratribus et semper
Au]g]u]stis] / devota Venetia conlocabit*

L'iscrizione è databile fra il 28 marzo 364, quando Valentiniano scelse come collega il fratello Valente, e il 24 agosto 367, giorno in cui lo stesso Valentiniano nominò Augusto anche il figlio Graziano.

Il secondo miliare, rinvenuto nel 1848 nella stessa località, riporta la seguente iscrizione disposta su nove righe che dice:

*(Duobus) i]m]p]e]r]a]t]o]r]i]b]u]s] Au]g]u]stis] / d(ominus)
n(ostris)/Valentiniano/ et Valente se]p]e]r]
per]p]e]t]u]i]s] Aug(ustis)/isignem/ortus felicem/
inperium eo]r]um.*

L'iscrizione contiene l'esaltazione augurale dell'inizio del principato di Valentiniano I e Valente ed è quindi databile al 364.

³ Tipo di ascia in bronzo diffusa in Europa settentrionale nel corso della media età del bronzo.

- *due piastre di rame per incisione, una con s. Oddone Frangipane protettore della città di Aviano, l'altra la pianta del porto di Civitavecchia con due disegni*

28 maggio 1883

fratelli co. Frangipane donano

- *una base in terracotta con bassorilievo anteriore di due figure togate. Epoca romana. Insieme con altre quattro statue in bronzo*
- *due speroni, uno in ferro l'altro in ottone del sec. XVIII*

2 luglio 1883

fratelli co. Frangipane donano

- *coltello in ferro con occhiello fisso all'estremità, trovato presso Castel Porpetto*
- *iscrizione romana a Pisinio*
- *due frammenti di iscrizione latina in pietra*
- *17 fr lavorati in marmo o pietra*
- *35 laterizi ed altre operette in terracotta*

17 dicembre 1884

co. Luigi Frangipane dona

- *un ritratto a olio del co. Gregorio Frangipane generale e colonnello al servizio dell'imp. Carlo VII e proprietario di un reggimento di Usseri*

9 giugno 1885

co. Luigi Frangipane dona

- *un ritratto a olio di Cornelio Frangipane, copiato da altro posseduto dalla famiglia che credesi opera di Tiziano. La copia fu fatta dal pittore Berghinz di Udine*

18 dicembre 1888

co. Luigi Frangipane dona

- *colonnato di Spagna (logoro) che si spendeva nelle Colonie Americane, in argento*

28 febbraio 1892

co. Luigi Frangipane dona

- *un pugnale romano in ferro, trovato a Castel Porpetto in un orto del centro della suddetta villa presso alcune ossa*

6 febbraio 1896

co. Luigi Frangipane dona

- *paterna in bronzo (in frammenti), trovata nell'inverno 1896 in Malisana in un campo ove piantavasi una vigna*

5 giugno 1896

co. Luigi Frangipane dona

- *una matrice in bronzo (riproduzione moderna), del sigillo del capitolo del monastero di Moggio*

8 febbraio 1897

co. Luigi Frangipane dona

- *punta di ferro di lancia con cartoccio, trovata nello spurgo del Corno nel gennaio 1897, in Porto Nogaro. La lunga cuspidè è quadrilatera*

Per completezza circa i materiali rinvenuti nel territorio e consegnati ai Musei civici di Udine dalla famiglia Frangipane, si pubblica questo secondo elenco di reperti, che diversamente da quelli sopra, sono stati acquistati dall'istituzione museale dalla collezione della nobile famiglia di Castelporpetto.

I reperti sono stati acquistati dal museo in data 2 agosto 1878: nel registro di carico, tra le varie descrizioni, si specifica che i materiali sono stati portati alla luce nelle campagne tra i paesi di Gonars e Castel Porpetto in epoche diverse (o imprecisate). L'elenco risulta così composto:

- *n. 9 spade in ferro, la lama, dritta a due taglienti di forma curva;*
- *n. 1 coltellaccio, la lama, di ferro, da caccia;*
- *n. 7 coltelli, per uso comune, lame di ferro, di forme varie;*
- *n. 1 pugnale di ferro senza impugnatura;*
- *n. 1 ferro di lancia di forma triangolare con bossolo e raggi pe assicurarlo alla asta di legno;*
- *n. 2 ferri di lancia (spiedi? da caccia) con forma a sezione quadrangolare e bossolo per l'immanicamento;*
- *n. 12 ferri di lancia di forma e dimensioni differenti con cartoccio di innestamento in ferro;*
- *n. 1 ferro di lancia assai allungato, di forma particolare, di ferro;*
- *n. 3 ferri di lancia di forma di foglia ovale con cartoccio prolungato a formare una costa mediana in ferro;*
- *n. 1 ferro di lancia di forma romboidale;*
- *n. 1 punta di freccia a forma cuspidata, in ferro, con cartoccio d'innestamento;*
- *n. 1 punta di giavelotto o di lanciotta, di ferro con cartoccio;*
- *n. 2 punte di freccia o di giavelotti, con forma di foglia ovale, di ferro con cartoccio d'innestamento;*
- *n. 1 coltello da caccia di ferro;*
- *n. 1 daga di corta misura, di ferro coll'impugnatura, lama a un sol tagliente;*
- *n. 6 coltellacci da caccia di forma diverse in ferro;*
- *n. 15 umboni di scudi in ferro, di forme e dimensioni diverse;*
- *n. 1 umbone di scudo in ferro, ornato nella sua parte centrale, e culminante da una croce dorata, con borchie pure dorate e smaltate;*

- *n. 15 imbracciature interne degli scudi, in ferro la maggior parte consunte e spezzate (una sola intera);*
- *n. 4 speroni di ferro di forme varie⁴;*
- *n. 1 forbice da tosare lana o peli in ferro;*
- *n. 2 campanelli di lamina di bronzo di età ignota;*
- *n. 1 campanello più piccolo di bronzo, di fattura probabilmente romana;*
- *n. 1 vasetto di lamina di bronzo, il solo piede schiacciato;*
- *n. 1 specchio in lastra di bronzo levigata (rotto in frammenti);*
- *n. 3 lucerne romane in terra cotta, intere munite di sigla;*
- *n. 4 picconi in ferro, di forme differenti (2 con avanzo di manico);*
- *n. 1 paalstab o ascia ad alette, di bronzo, della forma tipica più semplice che si riscontra nell'Italia settentrionale nelle terramare dell'età del bronzo;*
- *n. 1 paalstab di bronzo del medesimo tipo; mal spezzato*
- *n. 1 paalstab di bronzo della forma usata nelle terramare dell'Italia settentrionale durante il passaggio all'epoca del bronzo all'epoca del ferro;*
- *n. 1 coltello-ascia di bronzo forma tipica dell'età del bronzo nell'Italia settentrionale;*
- *n. 2 cuspidi di lancia in bronzo forma tipica della bella età del bronzo nell'Italia settentrionale;*
- *scalpello (sgorbia) a doccia di bronzo: dell'età del bronzo;*
- *n. 1 ascia in pietra verde ridotta tagliente mediante lisciatura e scabra alla testa;*
- *n. 1 ascia in pietra verde (nephrite) tutta polita mediante lisciatura.*

⁴ I primi venti punti dell'elenco costituiscono parte di 20 corredi tombali riferibili molto probabilmente ad un gruppo di guerrieri longobardi e databili tra la fine del VI sec. e la seconda metà del VII secolo. Cfr in tal senso L. ARIIS, *Materiali longobardi inediti del Museo Civico di Udine*, "Quaderni friulani di archeologia", n. 1, 1991, pp. 29-35.